

COMUNICATO STAMPA

DALL'UNIVERSITÀ DI TORINO UNA NUOVA MOLECOLA CHE RALLENTA LA PROGRESSIONE DELL'ATROFIA MUSCOLARE SPINALE (SMA)

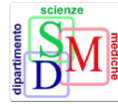
Una ricerca dell'Università di Torino, pubblicata sulla prestigiosa rivista americana [Proceedings of the National Academy of Sciences](#) (PNAS), ha dimostrato di recente come una piccola molecola sintetica chiamata MR-409, sia capace di rallentare la progressione della SMA, l'Atrofia Muscolare Spinale (SMA)

L'**Atrofia Muscolare Spinale (SMA)** è una malattia neuromuscolare rara dell'infanzia, caratterizzata dalla perdita dei **motoneuroni**, le cellule nervose che trasportano i segnali dal sistema nervoso centrale ai muscoli, controllandone il movimento. La SMA, che ha un'incidenza di circa **1 su 10.000** nati vivi, provoca debolezza, atrofia muscolare progressiva e complicazioni respiratorie. È causata da mutazioni del "*gene per la sopravvivenza del motoneurone*" e conseguente carenza della proteina **SMN (Survival Motor Neuron)**, essenziale per la sopravvivenza e il normale funzionamento dei motoneuroni.

Fino a poco tempo fa, il trattamento della SMA era esclusivamente sintomatico, finalizzato a migliorare la qualità di vita dei pazienti. Oggi, invece, sono stati approvati nuovi farmaci in grado di incrementare la produzione di proteina SMN funzionale, ma non sono ancora considerati come cura definitiva per la SMA.

Uno studio dell'**Università di Torino**, coordinato dalla Prof.ssa **Riccarda Granata**, della **Divisione di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo** (diretta dal Prof. **Ezio Ghigo**) del **Dipartimento di Scienze Mediche** e dal Prof. **Alessandro Vercelli**, direttore del **NICO – Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi, Dipartimento di Neuroscienze**, ha recentemente dimostrato come una piccola molecola sintetica chiamata **MR-409**, analoga del *growthhormone-releasinghormone* (GHRH, neormone che stimola il rilascio dell'ormone della crescita), **sia capace di rallentare la progressione della SMA.**

MR-409 è prodotta a Miami nel laboratorio del Prof. **Andrew Viktor Schally**, Premio Nobel per la Medicina e co-autore del lavoro. Nello specifico, i ricercatori che hanno condotto lo studio, la Prof.ssa **Marina Boido**, il Dr. **Iacopo Gesmundo** e la Dr.ssa **Anna Caretto**, hanno evidenziato come **MR-409 sia in grado di migliorare le funzioni motorie, attenuare l'atrofia muscolare e promuovere la maturazione delle giunzioni neuromuscolari in un modello sperimentale di SMA.** Inoltre, **MR-409 contrasta la perdita dei motoneuroni e riduce l'infiammazione nel midollo spinale.** Questi risultati suggeriscono che MR-409 possa **rappresentare un potenziale farmaco**, in associazione ad altre terapie, nel trattamento della SMA.



Lo studio, pubblicato sulla prestigiosa rivista americana [Proceedings of the National Academy of Sciences \(PNAS\)](#), è il risultato di una collaborazione tra il gruppo di neuroscienziati, da anni impegnati nella ricerca sulla SMA, ed il gruppo di endocrinologia cellulare e molecolare, che insieme al Prof. Schally ed i suoi collaboratori, ha dimostrato già in precedenza gli effetti protettivi degli analoghi del GHRH, anche a livello cardiaco e muscolare. Pur non essendo ancora disponibili per uso umano, sono in corso ulteriori studi per l'autorizzazione di queste sostanze per uso clinico, definite "agonisti" del GHRH, così come degli "antagonisti", promettenti farmaci antitumorali, già studiati nel mesotelioma pleurico maligno e nei tumori ipofisari.

CONTATTI

Università di Torino – UFFICIO STAMPA

Elena Bravetta - 3311800560 - 0116709611 **Stefano Palmieri** – 3406760819 - 0116702754

ufficio.stampa@unito.it

NICO - Neuroscience Institute Cavalieri Ottolenghi – UFFICIO STAMPA

Barbara Magnani - 339 3096245

magnanibarbara@gmail.com